



Il consiglio comunale ieri mattina non si è riunito nella consueta aula di Palazzo Malinverni bensì si è svolto in videoconferenza con la giunta in municipio e i consiglieri nelle loro abitazioni. Sopra il sindaco Lorenzo Radice (Publiffoto)

Sos nuovi poveri

CONSIGLIO Dal Comune 330mila euro. Arrivano i buoni spesa

La nuova amministrazione comunale, da quando si è insediata il mese scorso, ha subito avuto una spina nel fianco: le tante emergenze legate alla pandemia. Anche ieri tutta la prima parte del primo vero consiglio comunale dell'era Radice è stato dedicato al tema con quattro interrogazioni delle forze di opposizione (Movimento dei cittadini, Lista Toia e Lega) per chiedere cosa si stia facendo. Le parole in apertura del sindaco Lorenzo Radice hanno inquadrato subito la drammatica situazione: «A Legnano ci sono centinaia di famiglie che hanno perso il lavoro e il reddito. L'epidemia corre con numeri pesanti: dal 5 al 12 novembre siamo passati da 700 positivi in isolamento domiciliare a più di 900. Non è il momento delle schermaglie politiche, siamo tutti chiamati a una responsabilità importante». È stata quindi Anna Pavan, assessore ai servizi sociali, a fornire un ulteriore dato: il 3% dei legnanesi è stato contagiato con 2.112 casi totali di coronavirus in città da inizio pandemia. Una situazione che, è stato rimarcato, richiede un impegno straordinario da parte del Comune per assicurare a tutti assistenza a più livelli (assistenza sanitaria domiciliare, ma

anche aiuti economici). «Abbiamo già creato - ha detto Pavan - una rete (a cui partecipano Croce rossa, Ausser e Protezione civile) tramite la centrale operativa comunale, ma vogliamo ampliarla coinvolgendo anche gli stessi cittadini».

Intanto già dai primi giorni della prossima settimana chi è in difficoltà potrà presentare domande per ottenere i buoni spesa: i fondi accantonati dal commissario prefettizio insieme ad alcune integrazioni di bilancio hanno permesso la

creazione di un fondo da 330mila euro. La distribuzione avverrà tramite la piattaforma di Anci "buonispesa.it": in pratica si tratta di una App tramite la quale ogni cittadino potrà caricare la sua domanda. Per ogni istanza accolta sarà in-

viato un codice e con quello sarà possibile andare a fare la spesa in uno dei negozi convenzionati: stavolta non ci saranno solo supermercati, ma anche esercizi di vicinato e ambulanti. L'obiettivo della giunta è duplice: aiutare le famiglie

che non hanno i soldi per apparecchiare la tavola, ma anche sostenere i piccoli commercianti, costretti a fare i conti con lo strapotere della grande distribuzione. Si pensa inoltre a iniziative di micro-credito con la fondazione Ticino Olona. Pavan non ha nascosto che ci sono tuttavia ancora tanti problemi da risolvere: quelli, per esempio, delle connessioni per la didattica a distanza, ma soprattutto l'assistenza domiciliare per chi non è ricoverato pur essendo malato: «Abbiamo attivato contatti con Ats e Asst per capire cosa si può fare. E cerchiamo di far dialogare medici di base e farmacisti magari tramite una piattaforma. La mappatura di situazioni di disagio è il cuore dell'attività dei servizi sociali». E poi i temi delle Rsa (che accolgono circa 400 legnanesi) e degli alberghi Covid. Le opposizioni spronano in ogni caso a fare di più: dalla sospensione delle tasse all'attivazione di supporti psicologici, dallo sviluppo di attività pre e post scuola allo sblocco di nuove risorse. Franco Brumana, Carolina Toia e Daniela Laffusa usano lo stesso refrain: «Servono fatti, le buone intenzioni non bastano».

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.